

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

## 10<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

---

**Seduta n. 299**

**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**31° Resoconto stenografico**

**SEDUTA DI MARTEDÌ 7 FEBBRAIO 2006**

---

**Presidenza del presidente PONTONE**

**I N D I C E****DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(3761) Deputati MILANATO ed altri. – Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia**, approvato dalla Camera dei deputati

**(2218) RIPAMONTI. – Regolamentazione dell'attività delle imprese di lavanderia e tintoria**

(Seguito della discussione del disegno di legge n. 3761, congiunzione con il disegno di legge n. 2218 e rinvio)

|   |              |
|---|--------------|
| * PRESIDENTE, <i>ff. relatore</i> . . . . .                     | Pag. 3, 5, 6 |
| * BASTIANONI ( <i>Mar-DL-U</i> ) . . . . .                      | 4            |
| COTA, <i>sottosegretario alle attività produttive</i> . . . . . | 5            |
| GARRAFFA ( <i>DS-U</i> ) . . . . .                              | 5            |
| MUGNAI ( <i>AN</i> ) . . . . .                                  | 5            |
| TRAVAGLIA ( <i>FI</i> ) . . . . .                               | 5            |

---

*N.B. I testi di seduta sono riportati in allegato al Resoconto stenografico.*

*Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; UDC Unione dei democratici cristiani e dei democratici di centro (CCD-CDU): UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno: Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.*

*I lavori hanno inizio alle ore 15,40.*

#### **DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

**(3761) Deputati MILANATO ed altri. – Disciplina dell'attività professionale di tintolavanderia,** approvato dalla Camera dei deputati

**(2218) RIPAMONTI. – Regolamentazione dell'attività delle imprese di lavanderia e tintoria**

(Seguito della discussione del disegno di legge n. 3761, congiunzione con il disegno di legge n. 2218 e rinvio)

\* **PRESIDENTE, f.f. relatore.** L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 3761, già approvato dalla Camera dei deputati, sospesa nella seduta del 1° febbraio scorso.

Collegli, il disegno di legge n. 2218, originariamente assegnato alla Commissione industria in sede referente e nei giorni scorsi riassegnato in sede deliberante, ha una formulazione lievemente più sintetica rispetto al disegno di legge n. 3761, ma appare ispirato dalle stesse esigenze e condivide l'impostazione complessiva del testo approvato dalla Camera. Anche in questo caso si tratta infatti di un disegno di legge quadro, finalizzato a qualificare l'attività di tintolavanderia come attività professionale, in relazione alla quale l'articolo 1 prevede che le Regioni emanino norme di programmazione con riferimento esclusivo al servizio rivolto al pubblico. Al fine poi di assicurare al settore uno sviluppo compatibile con le effettive esigenze del contesto sociale e con le potenzialità del mercato, il medesimo articolo stabilisce che le Regioni dettino disposizioni ai Comuni per l'adozione di regolamenti conformi alla disciplina introdotta, sulla base di criteri generali analiticamente indicati.

L'articolo 2 stabilisce che le specifiche qualificazioni professionali debbano essere conseguite dal titolare dell'impresa – o almeno uno dei soci – ovvero dal soggetto preposto.

Il comma 2 prevede quali requisiti un attestato al termine di un corso biennale, la prestazione di opera professionale qualificata per almeno due anni (escluso l'apprendistato) ed il conseguimento di un titolo di studio in una materia attinente.

L'articolo 3 detta le norme transitorie per regolare l'esercizio delle imprese già operanti, mentre l'articolo 4 definisce il regime sanzionatorio amministrativo nei confronti di chi eserciti l'attività in assenza dei requisiti professionali o delle autorizzazioni comunali.

Propongo pertanto di congiungere il disegno di legge n. 2218 con il disegno di legge n. 3761, di cui è già stata avviata la discussione, assumendo quest'ultimo come testo base.

Preciso che sul disegno di legge n. 3761 non sono stati presentati emendamenti.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Dichiaro aperta la discussione generale.

\* BASTIANONI (*Mar-DL-U*). I provvedimenti in esame rivestono particolare importanza per un settore, quello dell'attività di tintolavanderia, attualmente soggetto ad una regolamentazione comunale piuttosto difettosa. Si registrano infatti casi di operatori irregolari e lavoro nero, con una diffusa presenza di attività non regolamentari, svolte in maniera non conforme alla legge. Ciò comporta concorrenza sleale e situazioni di abuso nei confronti delle imprese – e sono prevalentemente piccole imprese artigiane – che operano nel rispetto della normativa e debbono adempiere ad una serie di obblighi dal punto di vista fiscale, tributario, ambientale. Era quindi necessario intervenire con una legge nazionale dato che ci troviamo nell'ambito di una materia che riguarda la concorrenza.

Per quanto riguarda, nello specifico, la disciplina delle attività delle tintolavanderie, essendo materia concorrente, era necessario a livello nazionale individuare una legge di principio alla quale poi la legislazione regionale potrà fare riferimento per quanto attiene alle proprie competenze.

Siamo quindi convinti dell'opportunità di procedere in via legislativa alla fissazione di alcuni punti qualificanti nell'articolato del disegno di legge in esame; questo vale in particolare per quegli articoli che riguardano i requisiti di qualificazione per l'individuazione della figura del responsabile tecnico, che dovrà essere determinato dall'impresa. Ciò al fine di garantire non solo i consumatori e gli utenti, ma anche il rispetto e la tutela dell'ambiente.

Si tratta di un provvedimento finalizzato ad elevare e riconoscere la professionalità di questa categoria di operatori e che inoltre fissa alcune sanzioni nei confronti di coloro che esercitano l'attività professionale senza essere in possesso dei requisiti di qualificazione. Tra gli aspetti positivi abbiamo, quindi, rilevato l'individuazione della figura del tecnico e la previsione di sanzioni nei confronti di chi esercita questa attività in maniera abusiva. Peraltro sono posti dei divieti che riguardano, per esempio, l'impossibilità di esercitare l'attività in maniera ambulante o di posteggio.

Il disegno di legge n. 3761, assunto come testo base, fissa alcuni principi organici che possono definire in maniera più compiuta l'esercizio di questa attività, valorizzando e tutelando la professionalità degli operatori e garantendo, come abbiamo ricordato in precedenza, i consumatori e il rispetto delle norme ambientali.

Per queste ragioni valutiamo positivamente l'*iter* che abbiamo voluto intraprendere, vale a dire la sede deliberante, in quanto riteniamo che dopo l'approvazione della Camera sia urgente varare questo provvedimento molto atteso dall'intera categoria.

GARRAFFA (*DS-U*). Signor Presidente, anche noi condividiamo questo percorso nei confronti di un disegno di legge che riteniamo necessario anche alla luce degli eventi che giornalmente si verificano. In seguito, infatti, a fenomeni quali la disoccupazione o la ricerca di un primo lavoro, molte persone si sono inventate un mestiere aprendo attività abusive e approfittando dell'utilizzo di sigle fantomatiche somiglianti ad altre sigle che già godevano di un mercato favorevole sul territorio. L'attività professionale di tintolavanderia invece richiede molta professionalità anche per garantire la difesa dell'ambiente a causa dei materiali e dei prodotti chimici che si adoperano sia nel caso della tintoria che in quello della lavanderia.

Credo che l'impegno del Parlamento questa volta abbia avuto un risultato favorevole e non è quindi possibile mancare un appuntamento di questo tipo. Esprimiamo il nostro voto favorevole anche perché il disegno di legge in esame va incontro alle esigenze e ai problemi dei consumatori molto spesso legati alla mancanza di professionalità dei titolari di queste aziende. In alcuni casi, infatti, i consumatori hanno denunciato determinati o fantomatici titolari per i danni dei capi che subivano alterazioni proprio per l'incapacità tecnica di coloro che guidavano abusivamente le aziende.

Confermiamo di conseguenza, così come già avvenuto alla Camera, il nostro voto favorevole.

MUGNAI (*AN*). Signor Presidente, non ripeto le considerazioni già svolte dai colleghi che mi hanno preceduto poiché le ritengo assolutamente condivisibili, ponendosi anche in continuità con il lavoro positivamente svolto dai colleghi della Camera dei deputati. Rilevo – per scrupolo di ulteriore completezza – come l'estrema delicatezza del tipo di attività considerata, soprattutto in relazione ai problemi di carattere ambientale che essa pone, imponga una maggiore professionalità. Anche sotto questo profilo mi pare che il provvedimento vada in una duplice direzione: quella di tutelare l'utente finale, sia il singolo utente sia le aziende o le società, laddove ci si riferisca a dimensioni di carattere industriale o più astrattamente commerciale, sia al tempo stesso la società nel suo complesso, proprio per le ragioni di natura ambientale cui facevo riferimento.

Per queste ragioni confermo il voto favorevole del Gruppo Alleanza nazionale.

TRAVAGLIA (*FI*). Signor Presidente, associandomi alle considerazioni svolte dai colleghi, preannuncio il voto favorevole del Gruppo Forza Italia.

PRESIDENTE, *ff relatore*. Dichiaro chiusa la discussione generale e rinuncio alla replica.

COTA, *sottosegretario alle attività produttive*. Signor Presidente, vorrei ribadire la valutazione positiva del Governo in ordine al disegno di legge n. 3761, adottato come testo base dalla Commissione. Nel settore

al nostro esame vi è un problema di tutela dell'attività imprenditoriale minacciata, come è stato ricordato, da una pratica di concorrenza sleale che raggiunge punte particolarmente marcate. La concorrenza sleale si combatte ponendo delle regole di cui è necessario garantire l'osservanza; la parte sanzionatoria e quella che realizza un efficace sistema di controlli consentono proprio di arrivare a tale rispetto.

Vorrei svolgere un'ultima considerazione. Questo provvedimento va anche nell'interesse dei consumatori; oltre agli aspetti di carattere ambientale vorrei porre l'attenzione sugli aspetti legati alla tutela della salute dei cittadini. Queste tintolavanderie svolgono un'attività su capi che poi vengono indossati e ho potuto verificare, per quanto riguarda l'attività di lotta alla contraffazione, come l'impiego di tecniche o di materiali non sicuri possano avere delle conseguenze dirette sulla salute dei cittadini, per esempio provocando dermatiti o altri tipi di malattie. Vi è quindi anche questo ulteriore aspetto positivo.

\* PRESIDENTE, *ff relatore*. In considerazione dell'approssimarsi dei lavori dell'Assemblea, propongo di rinviare il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

Poiché non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

*I lavori terminano alle ore 16.*



